



UNIONE ITALIANA LIONS GOLFISTI

NEWS



NUMERO 2 SETTEMBRE 2000

HOLE

1

DAL PRESIDENTE

DAL PRESIDENTE

Si sono appena conclusi i NOVE CAMPIONATI REGIONALI del CIRCUITO NAZIONALE LIONS GOLF TROPHY 2000 Argenterie ARVAL Valenza.

L'encomiabile COMITATO P.R. spinto dall'infaticabile PIERO SPAINI con la collaborazione professionale di ADA LANDINI, vi comunica immediatamente, con questo numero del PERIODICO, i risultati delle ultime cinque prove - Campionati Laziale - Lombardo - Trentino Alto Adige - Umbria Marche - Toscano - e naturalmente LA CLASSIFICA FINALE.

- Complimenti al vincitore Gioglio Cravaschino che verrà onorato con la "GIACCA BLU COBALTO" in occasione del prossimo CAMPIONATO ITALIANO del 6 e 7 ottobre al GOLF CLUB CASTELCONTURBIA.

- Complimenti e ringraziamenti a tutti i DELEGATI organizzatori dei CAMPIONATI REGIONALI e del TROFEO DELLE REGIONI che meritano veramente un plauso per la dedizione, la capacità e gli ottimi risultati raggiunti.

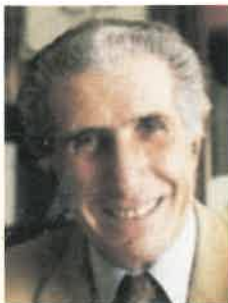
Tutte le manifestazioni sono state perfettamente organizzate e svolte all'insegna dello SPIRITO LIONISTICO - base della nostra Associazione - e prodotto un considerevole contributo economico a favore dei SERVICES LIONISTICI.

- Complimenti e ringraziamenti anche a tutti i numerosi partecipanti - LIONS - FAMILIARI - AMICI - che, tra notevoli disagi logistici e conseguenti spese, con la loro presenza hanno sviluppato e migliorato l'AMICIZIA tra i LIONS e contribuito alla riuscita delle manifestazioni.

- Un grazie a tutti gli SPONSOR - in primis le Argenterie ARVAL Valenza - che con il loro sostegno hanno reso possibile lo svolgimento del Lions Golf Trophy.

- Questi magnifici LIONS GOLFISTI che hanno ormai superato il numero di 300 Soci paganti, permettendo così di raggiungere anzitempo uno degli OBIETTIVI del Programma Quadriennale del Consiglio Direttivo in carica (1998-2002).

Vi saluto con affetto sperando di incontrarVi tutti a CASTELCONTURBIA.



Il Presidente U.I.L.G.
Ruggero Tacchini

HOLE

1

DAL PRESIDENTE

HOLE

2

5ª PROVA LIONS GOLF TROPHY 2000
ARGENTERIE ARVAL VALENZA
CAMPIONATO LAZIALE
LE QUERCE SUSTRI - 25.06.2000

HOLE

3

6ª PROVA LIONS GOLF TROPHY 2000
ARGENTERIE ARVAL VALENZA
CAMPIONATO LOMBARDO
GARDAGOLF - 01.07.2000

HOLE

4

7ª PROVA LIONS GOLF TROPHY 2000
ARGENTERIE ARVAL VALENZA
CAMPIONATO TRENINO ALTO ADIGE
GOLF CLUB DOLOMITI- 23.07.2000

HOLE

5

8ª PROVA LIONS GOLF TROPHY 2000
CAMPIONATO UMBRO-MARCHIGIANO
GOLF CLUB PERUGIA - 02.09.2000

HOLE

6

9ª PROVA LIONS GOLF TROPHY 2000
ARGENTERIE ARVAL VALENZA
CAMPIONATO REGIONE TOSCANO -
GOLF CLUB LE PAVONIERE - PRATO 09.09.2000

HOLE

7

LIONS GOLF TROPHY 2000
ARGENTERIE ARVAL VALENZA
CLASSIFICA FINALE
(6 MIGLIORI RISULTATI SU 9 PROVE)

HOLE

8

I TOP FIVE DEL GOLF TROPHY 2000

HOLE

9

CAMPIONATO ITALIANO - CASTELCONTURBIA
"CONSIGLI PER GLI ACQUISTI"

5ª prova LIONS GOLF TROPHY 2000 ARGENTERIE ARVAL VALENZA

Campionato Laziale

Golf Club Le Querce Sutri - 25.06.2000

IL GOLF INCONTRA LA STORIA

Sullo storico percorso del golf club "Le Querce" si è disputato il campionato laziale lions golfisti valevole come quinta prova del Lions Trophy, sponsorizzata dal lions club "Civita Castellana Falerii Veteres" ed organizzata, magistralmente da Walter Cattelan

I Lions hanno potuto giocare su un campo federale, dotato di strutture e di impianti per l'allenamento di giocatori professionali e per la formazione e l'aggiornamento tecnico dei professionisti, inaugurato con la Coppa del mondo nel 1991.

Un field splendido, situato nel cuore dell'alto Lazio l'antica Tuscia, in un ambiente di grande bellezza paesaggistica a cui si unisce il fascino delle numerose e diffuse vestigia etrusche e romane che contribuiscono a creare una particolare atmosfera.

L'orizzonte del percorso presenta squarci panoramici di affascinante cromaticità: lo sguardo riposa nella fuga delle colline, digradanti come onde di verdi variegati e di gialli aurei, sino al sipario bluastro dei monti Sabini da un lato e dall'altro plana sull'"horrenda Cimina Sylva" di oraziana memoria, i monti Sabatini e Cimini. Improvvisamente, col vento che varia da una leggera brezza ad una insistente carezza che ti fruga e ti infreddolisce, senti che ci sono

tante "Presenze", presenze di uomini antichi che, da tempi immemorabili hanno abitato e sudato questa terra dipanando, nei modi più diversi, la loro vita come noi, ora, qui, nella dimensione ludica ed al tempo stesso intellettuale del golf

E' come non sentirsi più soli sapere che si viene da lontano per andare anche noi, come loro gli antichi, oltre nel futuro.

C'è sul campo, un'enorme quercia centenaria alla buca..... non vi dirò quale perché voi possiate andare a cercarla. Questo albero costituiva nell'antichità l'immagine di un Dio giovane e mortale, di un dio della quercia sacra appartenente addirittura alla civiltà cretese. Gli alberi erano per i romani, sacri perché dimore spesso divine: la quercia in particolare era sacra a Giove che vaticinava attraverso lo stormire delle fronde. Gli Imperatori portavano sul capo, sorretta da uno schiavo una pesante corona di foglie di quercia dedicata a Giove Capitolino La Quercia era dunque un simbolo di sacralità e di potere: anche oggi, a ben riflettere, gli alberi sono sacri perché rappresentano una forma di vita, a noi uomini essenziale, che stiamo distruggendo.

Questa quercia, dal tronco così grosso che non può essere abbracciato è la dimora del genio del luogo: se voi, in silenzio, vi appoggiate la mano, parla della storia e di eventi millenari e voi capirete perché, su questo terreno, indipen-



Miglior risultato assoluto e campione laziale lordo Gualtiero Brunelli



L'organizzatore del Campionato Laziale Walter Cattelan

dentemente dal golf si stia così bene e serenamente con se stessi e con gli altri nei secoli infatti si sono qui sedimentati tanti strati di civiltà feconde che rendono il luogo un fulcro di positività.

Percorrendo la Cassia, il golfista attento può ritrovare i resti di Velo e quindi ripensare la simbologia delle necropoli. A Bracciano, ma soprattutto a Sutri i ruderi raccontano invece le contese dei vari popoli per la sua posizione strategica che consentiva il controllo della via Cassia.

Così ai ruderi delle strutture etrusche, innalzate con blocchi di tufo, si sovrappongono le fortificazioni romane ed i bastioni medioevali a testimoniare la storia di questa città contesa più volte tra longobardi e bizantini. Regalata dal re longobardo Liutprando, nel 728, al Papa Gregorio II costituì il primo nucleo del potere temporale della Chiesa.

Chi gioca alle Querce, non può non visitare questa città importantissima per la sua storia millenaria: per stupirsi davanti all'armonia dell'anfiteatro, tagliato completamente nel tufo, un piccolo gioiello, reso ancora più suggestivo dal folto verde della vegetazione che lo circonda.

Ma il monumento più affascinante e suggestivo è, senza ombra di dubbio, il Mitreo, antica tomba scavata nel tufo che, nel primo secolo dell'Impero, era dedicato al culto del dio Mitra. Recuperato in epoca cristiana e trasformato in chiesa, resta a testimonianza del disperato bisogno di trascendenza e di assoluto che le religioni attestano come costante storica, in tutti i tempi.

I golfisti si sono misurati su un percorso classificato come uno dei dieci migliori campi in Europa. George Fazio, famoso giocatore ed architetto di Golf, americano di origine italiana, ha firmato il progetto che è stato realizzato dal nipote Jim, noto golf-designer, con la collaborazione di David Mezzacane. Tre genialità hanno realizzato un percorso straordinariamente vario per le difficoltà dei green, l'asprezza selvaggia dei rough e le strette dimensioni dei fairway che impegnano ad un gioco attento e ponderato sempre affidato all'equilibrio ed all'oculatezza dei colpi, che nulla concede al caso o all'improvvisazione.

Infine va considerato lo scarroccio del vento che con forza variabile e con direzione mutevole, costringe il giocatore ad una continua valutazione dei ferri. Mi piacerebbe descrivere tutte le buche ma, qualche amico, a conoscenza del mio handicap, potrebbe fare del facile umorismo e così, risulterei una cronista poco credibile, mi limiterò a descrivere quelle che, a parere unanime sono le più difficili.

Molto impegnativa è la buca 4: passare il corso d'acqua dal tee è impresa erculea. Sul green della buca 13 si è portati a supporre che le pendenze siano diaboliche tanto risultano insidiose.

Per moltissimi, particolarmente difficile è stato l'approccio al green della buca 14 difeso da un bunker profondo e da molto rough. Infine per alcuni giocatori il corso d'acqua che attraversa diagonalmente la buca 18 rappresenta un confine invalicabile quando già si pensa di essere ormai a casa. Soprattutto i golfisti che sabato avevano provato il campo, hanno giocato con impegno e determinazione favoriti anche dalla bella giornata di sole rinfrescata dalla brezza: per tutti la gara è stata un'esperienza interessante e preziosa.

Anche qui ha prevalso "la legge Cravaschino" che ha visto il papà Giorgio I° netto di 2° categoria e il figlio Maurizio II° netto in 1° categoria. Un buon risultato anche per Ivan Rota ed un felice ritorno del campione italiano 1999 Sergio Chiatti che si è aggiudicato il 1° lordo assoluto. Campioni Regionali Brunelli per il lordo e Vecchione per il netto.

Al tramonto i discorsi del vice presidente del club Cesare D'Ippolito ed i ringraziamenti del Presidente della U.I.L.G., Ruggero Tacchini hanno aperto le premiazioni.

Dopo la premiazione è seguito un sorteggio di ricchi premi che hanno rallegrato anche i non vincitori. Un grazie ai numerosi sponsor tra i quali molti Soci Lion, (che non citiamo per la paura di dimenticarne qualcuno) ma che ringraziamo per la generosità dimostrata.

Un cordiale ringraziamento anche al Golf Club Le Querce che ha devoluto il ricavato della gara alla UILG per i servizi lionistici, esteso anche al Dottor E. Watten che ha coordinato il gioco e al giudice di Gara U. Tocchi.

Ciliegina (ciliegiona) sulla torta il Lions Club Civita Castellana ha offerto con signorile ospitalità e antica cortesia un elegante pranzo sulla terrazza della Golf House.

Erano presenti numerosi Soci del Lions Club guidati dal loro Presidente Giorgio Bollanti e coordinati dall'impareggiabile organizzatore il nostro Socio Walter Cattelan.

Ricco e ben curato il menù che, dopo una ghiotta amatriciana e un riso ai funghi, ha presentato un pantagruelico buffet di carni miste, cucinate a regola d'arte per la gioia non solo degli occhi ma anche del più esigente palato.

Chiacchiere, risate e brindisi hanno rallegrato l'atmosfera mentre i giocatori più accaniti favoleggiavano di picareschi colpi più immaginati che realizzati sognando già la "giacca blu" ambito premio finale ma, tant'è, il genius loci benigno, aleggava sorridente proteggendo il convivio.



Campionato Laziale. Il tavolo delle Coppe Arval. Il Vice Presidente del Circolo. Il delegato Regionale Vecchione con il Presidente Tacchini.

A tarda serata, la quiete della club house accoglieva il giusto riposo degli ospiti più fortunati, per gli altri, sulla via del ritorno, la gioia di una bella giornata e di un gioco impegnativo ed entusiasmante in una zona dove la storia ha incontrato il Golf.

Ada Landini

LE CLASSIFICHE:

**LIONS GOLF TROPHY 2000 - Argenterie ARVAL Valenza
Campionato Regione Laziale - Golf Club Le Querce Sutri
- 25.06.2000**

1° Categoria 0/18

1° netto - Ivan Rota	punti	33
2° netto - Maurizio Cravaschino	punti	27
3° netto - Maurizio Jannone	punti	25

2° Categoria 19/34

1° netto - Giorgio Cravaschino	punti	33
2° netto - Paolo Lischetti	punti	29
3° netto - Ruggero Tacchini	punti	27

1° lordo assoluto - Sergio Chiatti	punti	20
------------------------------------	-------	----

Camploni Regionali Laziali

Netto - Giorgio Vecchione	punti	27
Lordo - Gualtiero Brunelli	punti	16

Premi speciali familiari UILG

1° netto - Matilde Portolani	punti	29
2° netto - Simona Rota	punti	29

6ª prova LIONS GOLF TROPHY 2000 ARGENTERIE ARVAL VALENZA Campionato Lombardo Gardagolf - 01.07.2000

Sabato 1 luglio sul percorso di Gardagolf si è svolta la 6ª prova del Lions Golf Trophy valevole come prova del campionato lombardo U.I.L.G., una delle competizioni più importanti del circuito per la difficoltà del campo e la partecipazione di giocatori con un validissimo handicap che, su questo percorso, hanno potuto mettere a frutto la propria esperienza, elemento determinante in questo sport. Il golf è infatti uno sport molto particolare: a volte i vincitori di una gara non segnano nulla in quella successiva perché il golf è basato sulla preparazione che diventa operativa se verificata dall'esperienza e completata da un pizzico di fortuna: non sempre il cocktail ha tutti gli ingredienti.

A presentarsi sul tee di partenza, per conquistare l'ambito titolo, sono stati 120 giocatori, Lions e familiari, alcuni dei quali soci del club, come Carla e Giuseppe Stefana che con Daniela e Franco Schileo sono stati gli impareggiabili organizzatori della manifestazione.

I giocatori non hanno avuto condizioni facili di clima per via della pesante umidità e per la pesantezza del campo di gara, causata dalla pioggia scesa durante la notte.

Il gioco si è sviluppato su un tracciato tanto bello quanto molto impegnativo, di grande respiro ma con buche lunghe, ostacoli naturali e piccole vallette, molta acqua ed alti rough. Anche alcuni green, nascosti dalla vegetazione, una volta raggiunti si sono rivelati di difficile lettura ed hanno messo a dura prova anche i ferri più smalzati.

La bellezza delle colline le numerose fioriture anche sul campo, preparato accuratamente tanto da sembrare un giardino, hanno in parte consolato i giocatori per il risultato delle prove che, per alcuni si sono rivelate deludenti, mentre per altri come per Piermario Della Torre e Giuseppe Stefana, entusiasmanti.

Questo è comunque un campo da grande torneo, dove i giocatori possono esprimere al meglio le proprie potenzialità: nel 1997 ha ospitato l'Open d'Italia. E' stato progettato con grande originalità, dallo studio inglese Coton, Pennisk Steel & Partners. Ricalca il modello degli "stadium course" statunitensi poiché i tre tracciati, a 9 buche, lambiscono i declivi erbosi che circondano il campo.

La classifica ha premiato non solo i migliori, ma a volte i più fortunati.

Difficile per tutti i giocatori incrociare i ferri con i soliti protagonisti, Giorgio e Maurizio Cravaschino sempre presenti ed in ottima forma, Paolo Lischetti, Maurizio Jannone, Ivan Rota.



Il campione lombardo netto e miglior risultato assoluto ex Giacca Blu G. Stefana con la moglie Carla

HOLE 3 6ª PROVA LIONS GOLF TROPHY 2000
 ARGENTERIE ARVAL VALENZA
 CAMPIONATO LOMBARDO
 GARDAGOLF - 01.07.2000

Con un ritorno di Leonardo "Cico" Ricci e da una nuova piacevole presenza l'aostano Cesare Celesia. Tra i familiari imbattibile nel recuperare coppe Manuela Fraulini Arfelli, mentre per la prima volta toccava l'argento Luisa Marzoli.

Alla premiazione ha partecipato il presidente Riccardo Pisa che ha espresso la speranza di ospitare nuovamente la manifestazione il prossimo anno. Sono seguiti i ringraziamenti del nostro infaticabile Presidente che ha ricordato il contributo ai services. I soci e gli amici si sono ritrovati per un ricco aperitivo, offerto da un generoso Socio, durante il quale si sono intrecciati i racconti di gioco e le varie opinioni sul percorso.

E' seguita un'elegante cena nel tepore del clima gardesano, anche questa offerta con impareggiabile generosità da un'altro nostro Socio locale.

Ada Landini

LE CLASSIFICHE:

**LIONS GOLF TROPHY 2000 - Argenterie ARVAL Valenza
 Campionato Regione Lombardo - Gardagolf -
 01.07.2000**

1° Categoria 0/18

1° netto - Ivan Rota	punti	34
2° netto - Maurizio Jannone	punti	31
3° netto - Leonardo Ricci	punti	30

2° Categoria 19/34

1° netto - Giorgio Cravaschino	punti	35
2° netto - Paolo Lischetti	punti	34
3° netto - Cesare Celesia	punti	30

1° lordo assoluto

Maurizio Cravaschino	punti	25
----------------------	-------	----



**Il campione lombardo lordo
 Piermario Della Torre**

HOLE 4 7ª PROVA LIONS GOLF TROPHY 2000
 ARGENTERIE ARVAL VALENZA
 CAMPIONATO TRENINO ALTO ADIGE
 GOLF CLUB DOLOMITI- 23.07.2000

Campioni Regionali Lombardi

Netto - Giuseppe Stefana	punti	38
Lordo - Piermario Della Torre	punti	24

Premi speciali familiari UILG

1° netto - Luisa Marzoli	punti	29
2° netto - Fraulini Manuela	punti	23



**Walter Cattelan indica dove è finito il suo drive:
 sospeso tra i grappoli di Lugana**

HOLE 4 7ª PROVA LIONS GOLF TROPHY 2000
 ARGENTERIE ARVAL VALENZA
 CAMPIONATO TRENINO ALTO ADIGE
 GOLF CLUB DOLOMITI- 23.07.2000

**7ª prova
 LIONS GOLF TROPHY 2000
 ARGENTERIE ARVAL VALENZA
 Campionato Trentino Alto Adige
 Golf Club Dolomiti - 23.07.2000**

Il Golf Club Dolomiti ha ospitato il primo campionato Trentino-Alto Adige della U.I.G.L.: valevole anche come settima prova del Lions Golf Trophy, il 23 luglio 2000.

Numerosissimi i partecipanti attratti dalla bellezza del luogo e dalla possibilità di giocare in un clima fresco nonostante la piena estate, e di respirare un'aria pura ed incontaminata come quella della Val di Non.

Al Golf si arriva dopo aver lasciato la pianura a San Michele all'Adige con una strada panoramica che si snoda in un mare di vigneti simile ad un tappeto infinito interrotto a tratti da puzzle e corone di meli alcuni dal tronco maestoso ed antico, altri costituiti da alberelli verticali sor-

retti da appoggi, tutti ricchi - di grappoli di questo frutto dalla storia antica, ricordate? Il primo premio nella più antica gara di bellezza fu appunto un pomo assegnato da Paride ad Afrodite.

In un paesaggio incantevole, su un altopiano a 900 m d'altitudine, completamente immerso nel verde, si sviluppa il percorso del Golf Dolomiti su nove buche adatto a giocatori esperti e principianti.

Dalle buche lo sguardo spazia su alcune delle più belle cime delle Alpi: il massiccio del Brenta e le cime delle Maddalene, Ma l'elemento più affascinante è la flora naturale: il bosco in cui si snoda il percorso. È ricco di pini abeti e larici-, frammisti a lecci-, betulle e castagni che circondando le varie buche danno una sensazione di piacevole isolamento ma costituiscono nel contempo, una seria difficoltà quando si comincia a giocare.

Infatti chi è dotato di uno swing potente può dar fondo alle proprie qualità a patto che sia preciso, molto preciso nella traiettoria perché, altrimenti, la sua pallina viene deviata e "rispedita" al giocatore dai tronchi dei pini che, circondano quasi tutte le buche. Il Golf club Dolomiti costruito dalla società Anaunia s.r.l. nel 1991 è oggi presieduto da Giorgio Zambonin e conta su 170 soci, molti dei quali hanno case di vacanza nella valle e quindi possono giocare frequentemente nel periodo di apertura che va da marzo a novembre. E' quindi un campo sempre molto frequentato in cui la club house costituisce un luogo di incontro non solo dei giocatori ma anche degli amici e familiari e questo contribuisce a creare un'atmosfera particolarmente serena e rilassata nella quale anche il "foresto" viene accolto con grande calore e subito coinvolto nei giochi.

La riuscita di questa manifestazione si deve soprattutto alla capacità organizzativa e allo spirito di entusiasmo e di amicizia di Mario Pirone, coadiuvato entusiasticamente dalla solare e gentile signora Lucia che si sono prodigati perché tutto fosse perfetto: e così è stato! I numerosi Lions

sono arrivati già sabato ed hanno potuto partecipare alla prova del campo, giocando in una splendida giornata di sole ed impegnandosi a fondo- per conoscere, con l'aiuto di alcuni soci, le difficoltà del percorso. La bella giornata con un aperitivo alla Club House-, e poi una superba cena al ristorante "Le Ciaspole" nome che designa le racchette per camminare sulla neve. Il ristorante è molto suggestivo, spazia sulla valle ed offre, un ambiente caratteristico per gli elementi tipici dell'arredamento e per le gentili cameriere in costume valligiano e nel contempo raffinato.

Abbiamo potuto gustare, a lume di candela, una pranzo da re, nel quale la tradizione si è sposata con la fantasia e un tocco di nouvelle cuisine. Alla squisita marinata di cervo con salsa al mirtillo di antica tradizione, sono seguiti gli originali fiori di zuccina, ripieni di ricotta rinvivati dal pomodoro fresco, quindi le tradizionali lasagnette al ragù di lepore. Un tenerissimo filettino di maiale in crosta, coronato da un tortino di mele di angelica leggerezza, ci ha traghettati ai freschissimi sorbetti di frutta, il tutto esaltato dal bouquet di un corposo cabernet locale.

Al tavolo della Presidenza era presente il sig. "Melinda" che ha illustrato le caratteristiche della coltivazione delle mele, ha parlato delle innumerevoli tonnellate della produzione che viene spedita in tutto il mondo. Al termine non poteva mancare l'omaggio di una splendida confezione di mele Meilida, accompagnate dal sorriso del titolare, la cui storia Vi racconterà un'altra volta.

Domenica mattina: la gara. Le prime partenze alle otto e quindi a seguire, tutti gli altri teams sino a mattinata inoltrata. Il nostro più vivo apprezzamento per i criteri di formazione dei teams che sono stati formati da Lions e da soci del circolo in modo da realizzare uno degli scopi del lionismo: quello di rinsaldare i vincoli di amicizia in questo caso anche di consentire un confronto agonistico tra i soci. Quasi tutti i giocatori hanno potuto constatare che la buca più difficile è la 8, par 5, sia per la lunghezza 508 m



I due campioni regionali
lordo - Gf. Grossi, netto - M. Pirone



I simpatici amici trentini
con il delegato M. Pirone

HOLE

4

7ª PROVA LIONS GOLF TROPHY 2000
ARGENTERIE ARVAL VALENZA
CAMPIONATO TRENTINO ALTO ADIGE
GOLF CLUB DOLOMITI- 23.07.2000

Uno degli "Sponsor" il signor "Melinda"

dog-leg, a destra, sia per l'ampio bunker che difende il green. Inoltre nessuna buca è banale anzi apparentemente i green sembrano facili, invece su molti una leggerissima ondulazione rende problematico valutare esattamente il colpo alla buca. I giocatori meno in forma o poco fortunati, si sono potuti consolare, alla ghiotta bouvette con squisito trentingrana, dolcissimo spek e mele melinda e, così rifocillati e rincuorati, riprendere le fatiche.

A proposito di gioco, vorrei solo accennare alla mia splendida compagna, Lucia Pirone. Cosa dire? Swing potente preciso calcolato, senza sbavature o incertezze, pat dolce ma implacabile, smarrimento nei compagni per la sua bravura, quasi disperazione nella sottoscritta hp. 34, che è riuscita a giocare peggio del solito, ma il bello del golf è proprio questo confronto che ti sprona a migliorare. Lucia Borre Pirone hp. 17 ha vinto con 34 punti si è aggiudicata il 1° netto familiari seguita dalla simpatica e dolcissima Manuela Fraulini, Golf club Forlì, hp. 33 punti 34. Anche la gara di putting ultimo concorrente ha terminato alle 19 ed è stato anche il vincitore.

In serata sulla terrazza della club house la premiazione. Mario Pirone ha tracciato un breve consuntivo della manifestazione che, grazie alla sua precisa e puntuale organizzazione è riuscita benissimo, esprimendo anche l'augurio che si possa ripetere l'anno prossimo. Il vicesindaco di Cles ha consegnato una targa ricordo ed un libro a Ruggero Tacchini, presidente U.I.L.G che ha ringraziato con parole di elogio ed ammirazione evidenziando altresì la notevole cifra, 450 milioni, raccolti dall'unione per i services. Premiato anche per il lavoro assiduo, ma riservato e silente, il nostro segretario Piero Spaini, impareggiabile cacciatore di nuovi soci.

Dopo la premiazione che ha visto come protagonisti Mario Pirone campione regionale netto, e Gianfranco Grossi campione regionale lordo, un'allegria spaghetтата ha chiuso in bellezza la manifestazione e tutti i partecipanti sono ripartiti con una graziosa maglietta ed una cassetta di

mele offerte dagli sponsor. Nel gioco hanno prevalso i soci locali, alcuni dei quali iscritti alla UILG proprio prima della gara, e tra i "foresti" buone le prove di Raffellini, Cravaschino Maurizio e Iannone.

Si avvicina la data dei campionati nazionali Lions che si svolgeranno a Castelconturbia il 6,7 ottobre Sarà un momento estremamente importante per la nostra associazione perché chiuderà in bellezza una stagione di gare molto partecipate e premierà con la giacca blu cobalto, il migliore golfista Lion dell'anno qualche amico ha già cominciato a sognare "nel blu dipinto di blu". In bocca al lupo, amico caro e..... vinca il migliore!

Ada Landini

LE CLASSIFICHE:

I° Categoria 0/18

1° Netto - G. Rizzi	p. 35
2° Netto - S. Campagnola	p. 34
3° Netto - M. Cravaschino	p. 32

II° Categoria 19/34

1° Netto - H. Egger	p. 31
2° Netto - G. Raffellini	p. 29
3° Netto - L. Rigoni	p. 29

Campioni Regionali Trentino Alto Adige

Lordo - G.F. Grossi	p.20
Netto M. Pirone	p.39

Premi speciali Familiari UILG

1° Netto - L. Borrè Pirone	p. 34
2° Netto - M. Fraulini Arfelli	p. 34



Un sorriso a 32 denti per Ivan Rota, uno dei pretendenti al titolo sempre nei primi posti della classifica

8^a prova LIONS GOLF TROPHY 2000

Campionato Umbro-Marchigiano Golf Club Perugia - 02.09.2000

I Lions golfisti si sono ritrovati a Perugia, il 2 settembre, per disputare la 8° prova del Lions Golf Trophy 2000, valevole anche per la coppa di campione U.I.L.G. umbro-marchigiano, formula stableford, 2 categorie.

Numerosi i soci del club ospitante che hanno partecipato alla gara e questo ha consentito di formare teams di Lions e di giocatori locali, fattore che ha reso più accessibile il percorso a chi lo affrontava per la prima volta non avendo potuto partecipare alle prove del campo in calendario il giorno precedente.

Il Presidente Ruggero Tacchini, sempre presente alle prove, è stato prodigo di consigli e di suggerimenti per i giocatori durante il meeting che si tenne nel ristorante della club house, il venerdì sera, al quale hanno presenziato il presidente ed alcuni soci del Lions Club Sangemini. Gli ospiti hanno potuto complimentarsi con il delegato regionale Sergio Chiatti che si è prodigato, aiutato da Franco Frondini, Paolo Cesarini e dalla amabilissima Ama Maria Tanga Verdenelli, affinché la manifestazione riuscisse nei migliori dei modi.

Particolarmente significativa per il coinvolgimento che la manifestazione può suscitare, ci è sembrata la numerosa e qualificata partecipazione degli sponsor locali che si è unita a quella dello sponsor ufficiale di tutte le gare: Argerterie ARVAL Valenza.

Scorrendo il riuscito depliant illustrativo, ritroviamo sponsor come Carrera, Teuco, Duravit, Finanza e Futuro che con la loro sponsorizzazione hanno allargato e coinvolto un più ampio pubblico sostenendo le iniziative benefiche dei Lions Golfisti. I giocatori si sono misurati su un campo fondato nel 1959, e continuamente migliorato su progetto



Il tavolo della premiazione con la vincitrice A.M. Tanga, il Lion Frondini, il Presidente del Golf con la segretaria, il Presidente UILG Tacchini

dell'architetto David Mezzacane. La ciminiera che è stata elegantemente inglobata nella club house, testimonia la precedente utilizzazione di questo luogo che era una fornace.

Il percorso è prevalentemente pianeggiante ma, nonostante questo, il gioco richiede una costante attenzione perché le buche sono spesso strette e confinanti. Questa caratteristica provoca numerosi sconfinamenti che spesso si risolvono o con la perdita della pallina o, come in qualche caso con la penalità di chi ha giocato una palla appartenente ad un altro.

Così i partecipanti hanno dovuto giocare con molta attenzione ed impegnarsi a fondo. Particolarmente insidiosa è risultata la buca 3, un par 3 lungo 170 metri, perché il green è posto ad un livello alto ulteriormente complicato da tre piani che richiede numerosi put anche ai giocatori più esperti.

Pure il bosco che circonda la buca 9, par 4 lungo, non è stato facile da affrontare anche perché il green su due altezze, è piuttosto piccolo. Infine il fuori limite che costituisce l'intero lato sinistro della buca 17 presuppone un dog leg a sinistra che è di improbabile attuazione per i meno esperti. La bella giornata di sole calda ma ventilata, ha fatto sì che la gara fosse particolarmente piacevole ed animata.

Molti i Lions Golfisti che hanno affrontato la lunga trasferta, non solo per combattere contro il "drago" Cravascino, sicuro vincitore della giacca BLU, ma proprio per giocare con gli amici e per onorare questo appuntamento a Perugia che è la prima volta che riceve il Lions Golf Trophy.

Si ritrovano così gli amici Lischetti, Arfelli, Raffellini, Ada Landini, Tacchini, Iannone, Cravascino, Spaini, Stefana, Schileo, quasi sempre presenti a tutte le gare.



Argento e sorrisi al tavolo di Elio Carrara con la moglie Luigina e un pezzetto della sig.ra Berardono



Il campione regionale lordo Sergio Chiatti

Il Lions Golf è come un grande Club Lions dai confini allargati, quelli nazionali, dove i Soci frequentato con la stessa dedizione e con l'aggiunta della passione per il Golf e, diciamolo, con tanta amicizia perché questo "Club" non ha gli inevitabili aspetti negativi che alcune volte sono presenti nei Lions Club e nei Circoli di Golf.

La premiazione, preceduta dal saluti del delegato Chiatti e dai ringraziamenti del Presidente Tacchini si è svolta in un clima di Lionistica cordialità che ha rinsaldato i vincoli di amicizia tra i partecipanti.

Un ricco aperitivo, con pasta al sugo, offerto dai soci del club Sangemini con la collaborazione di Anna Maria Tanga ha chiuso la bella giornata.

Ada Landini

LE CLASSIFICHE:

**LIONS GOLF TROPHY 2000 - Argenterie ARVAL Valenza
Campionato Regione Umbro-Marchigiano - Golf Club
Perugia - 02.09.2000**

I° categoria 0/18

1° Netto - P. Casadei	p. 35
2° Netto - E. Albini	p. 32
3° Netto - L. Ricci	p. 32

II° Categoria 18/34

1° Netto - P. Maggiolini	p. 37
2° Netto - G. Arfelli	p. 36
3° Netto - W. Cattelan	p. 35

I° Lordo assoluto - M. Iannone p. 21

Campioni Regionali

Lordo - S. Chiatti	p. 17
Netto - M. Tanga Verdenelli	p. 37

Premi speciali familiari UILG

1° Netto - M. Fraulini	p. 31
2° Netto - D. Schileo	p. 30



Il campione regionale netto A.M. Tanga Verdenelli

9ª prova LIONS GOLF TROPHY 2000

ARGENTERIE ARVAL VALENZA

Campionato Regionale Toscano

Golf Club LE PAVONIERE - Prato 09.09.2000

E venne il giorno delle Pavoniere: un appuntamento ormai classico per i Lions golfisti che hanno disputato il 9 settembre in questo Club, il campionato toscano dell'U.I.G.L., valevole come 9ª prova del Lions Golf Trophy, 18 buche stableford.

La manifestazione è stata sponsorizzata da Argenterie ARVAL Valenza e dai Lions golfisti del distretto M D 108 appartenenti ai clubs Prato Host, Prato Datini, Castello dell'Imperatore, Poggio a Calano-Carmignano Medicei, ed organizzata in maniera impareggiabile dal nuovo delegato toscano Gennaro Berardono che si è prodigato con grande entusiasmo e trascinante professionalità, sia nell'organizzazione sia nell'animazione delle due giornate.

Venerdì infatti si è svolta la prova del campo coronata in serata, dalla cena intermeeting con i soci dei club sponsor, in un'atmosfera di lionistica cordialità nella quale le parole di benvenuto e i discorsi ufficiali hanno consentito agli ospiti ed al nostro Presidente di illustrare l'attività della nostra associazione ed i profondi legami di amicizia che si sono instaurati, dopo nove gare tra i Lions golfisti e i loro familiari.

E' molto bello constatare che la pratica del golf anziché disunire i gruppi familiari costituisce un momento di maggior vicinanza e di divertimento tra i coniugi i quali, anche se non giocano seguono con significativo coinvolgimento le gare, la formazione dei teams, il confronto con gli amici, la difficoltà del percorso, sono insomma dei "golfisti passivi" che rendono l'atmosfera ancora più serena ed amichevole.

Numerosissimi i partecipanti Lions e soci del circolo, (120 iscritti) impegnati al massimo su un percorso che è, nello



Lo splendido paesaggio dei poggi pratesi nel tramonto alle Pavoniere

stesso tempo diverso e, per molti aspetti, impegnativo ma che offre a tutti i giocatori la possibilità di esprimersi al meglio.

Un campo progettato da Arnold Palmer, all'americana, caratterizzato da links lineari, interrotti da insidiosi e, in alcuni casi pericolosi ostacoli d'acqua, per cui alcuni approcci risultano particolarmente lunghi e adatti ai giocatori di maggior elasticità e potenza.

Così è successo che il team Casedei, Gori, Giberti, Landini dopo rapidi approcci consentiti dalla potenza dei colpi si sia impantanato sui green, sprecando numerosi put per imbucare.

I green infatti sono, molto ampi ed ondulati, consentono di misurare la propria preparazione sui put.

Una caratteristica infatti di quest'ultima gara del campionato è determinata dal fatto che la classifica finale si sta consolidando sui soliti nomi noti e quindi il confronto si è fatto più avvincente perché ognuno di loro ha un proprio stile e cerca, con ogni mezzo di migliorarlo. Anzi qualcuno sentendosi già sulle spalle la giacca blu premio che coronerà il campione assoluto, sta vivendo giorni di passione nell'attesa di raggiungere l'ambito trofeo che verrà assegnato ai campionati nazionali di Castelconturbia.

Ma il Golf è bello anche per questo perché è uno sport nel quale giochi soprattutto con te stesso con le tue possibilità da sviluppare e con i tuoi limiti da superare gli altri sono avversari solo in seconda battuta così, il primo avversario è l'emotività e poi ci sono i fattori ambientali le condizioni del campo e l'abilità degli avversari il golf diventa uno degli sport più difficili, ma al tempo stesso, più entusiasmante che si possa praticare La grande diffusione che si sta attuando in Italia né è una significativa dimostrazione.

La gara si è svolta in una magnifica giornata di sole rallegrata da una leggera brezza in prima mattinata che si è andata gradualmente rinforzando, ed ha così costituito un ostacolo per la direzione dei tiri. Mentre qualche amico si lamentava per questo io ascoltavo incantata il fruscio dei pioppi dorati dall'incipiente autunno, lungo il viale dei Barberi che con una linea netta divide il campo in due parti. E' stata una musica dolce che ci ha accompagnato per tutto il giorno rinfrescandoci il viso e ha sgombrato l'anfiteatro dei colli, argentei per gli ulivi, su un cielo azzurro ferito dalle punte dei cipressi neri che come nastri, ornano i declivi.

Per chi non c'era a godere di questo paradiso segnaliamo le due buche più difficili: la 4 per l'ostacolo d'acqua a destra del green, il farway stretto, il bosco ed i bunker sparsi e la buca 18 per il lunghissimo dog leg a destra e l'insidioso ostacolo d'acqua oltre il quale la pendenza del green ha costituito un serio problema per chi pensava di essere già arrivato.

Alla fine della gara tutti i giocatori si sono ritrovati sotto il portico della bella club house le cui linee, progettate dal-

l'architetto Bartolini, richiamano le forme architettoniche della attigua Cascina di Tavola che la gentilezza dell'amico Gennaro mi ha consentito di visitare.

Un tenero tramonto viola stampava il profilo dei colli quando è iniziata la premiazione. Prima della consegna delle coppe il Lions Albini ha presentato Gennaro Berardono come nuovo delegato UILG della Toscana e il Presidente Tacchini ha tracciato un breve bilancio della vita associativa, invitando tutti presenti a partecipare al campionato nazionale che, in occasione del decennale della nostra associazione si svolgerà a Castelconturbia.

E poi le coppe..... tante coppe per far felici Lions, familiari, soci del circolo e per rallegrare ancora di più, con il loro luccichio le luci opalescenti della sera.

Infine il momento conviviale del buffet introdotto con simpatica verve dal nostro impareggiabile Gennaro: che, come un cantastorie d'antan ha parlato dei pesciolini fritti, pescati nel Bisenzio ha favoleggiato del papero che durante la mietitura i contadini cucinavano per festeggiare con gli amici i feraci raccolti, annunciandoci le "Pappardelle sul papero" ed infine dei cantucci con il vinsanto: tutti piatti che abbiamo gustato per l'arte culinaria di Gualtiero Billi.

Il cielo stellato come un manto medico ha salutato gli ospiti sulla strada del ritorno.

A me, che lavoro con la storia, è stato fatto un dono particolare come si usava nel granducato medico. Attraverso le parole di Gennaro e le preziose informazioni dell'architetto Luciano Agriesti mi è stata regalata una "storia" che voglio raccontarvi. E' la seconda volta che, giocando a golf incontro la Storia quella con la esse maiuscola che però non finisce mai nei libri perché considerata a torto minore ma è affidata alla tenacia di coloro che abitano i luoghi.

Infatti la caratteristica più interessante delle Pavoniere è costituita dalla salvaguardia del territorio che la sua uti-

lizzazione per scopi ludici consente, conservando la memoria storica e difendendo l'intangibilità di un paesaggio naturale irripetibile.

Questo territorio apparteneva alla famiglia dei Medici dal quattrocento, attraverso le acquisizioni di Cosimo il Vecchio e costituiva la fattoria della splendida villa medicea di Poggio a Caiano che ancor oggi, adagiata sulla collina, domina la valle.

Nel 1476 Lorenzo il Magnifico con notevoli ampliamenti dei terreni, aveva fondato la Cascina di Tavola che si estendeva dalla Villa al fiume Ombrone, coprendo un vasto territorio non adatto alle coltivazioni agricole, essendo essenzialmente di natura palustre perché il letto del fiume era posto ad un livello superiore delle terre coltivabili.

Lorenzo, genio umanista, iniziò i lavori di bonifica nel 1477 guidato dall'ideale neoplatonico di Marsilio Ficino di unire l'utile al bello, nella sistemazione di un ampio territorio naturale che armonizzasse l'equilibrio fra i bisogni fisici fondamentali dell'uomo, che solo l'agricoltura e l'allevamento potevano soddisfare, e il desiderio intellettuale di creare paesaggisticamente un "Locus "bello un "Parnaso terrestre".

Alle imponenti opere di bonifica che molti studiosi attribuiscono a Leonardo presente, in quel periodo alla corte medicea, fa riferimento il Poliziano nel poemetto "Ambra" narrando chiaramente della costruzione della cascina. Oggi situata al bordo del campo, la Cascina ospita un importante allevamento di cavalli da corsa con le relative piste di allenamento, appartenete ad una società privata di Padova.

Il complesso delle Cascine di Tavola è di forma quadrangolare scandito da quattro torri perimetrali che allora fungevano da colombaie contornate da un fossato in cui si praticava la piscicoltura d'acqua dolce, mentre nella



Enrico Albisi Presidente delle Pavoniere e campione toscano lordo



Il nuovo Delegato Toscano e vincitore del 1° netto Gennaro Barardono premiato dal Pres.te Tacchini

“pescina”, al centro del cortile, veniva allevato il pesce più pregiato. Ancora oggi ci sono le vestigia del perimetro della vasca, bordato da una balaustra di epoca settecentesca ornata da eleganti vasi in cotto e da due busti, sempre in cotto di sfinge e di ariete di epoca più tarda. Nel corpo frontale del fabbricato erano situate le cucine, le camere la tinaia la cappella ed un gioiello: la “burraia” disegnata, si dice, da Giuliano da Sangallo.

Alla Galleria degli Uffizi è conservato uno splendido disegno della tenuta delle Cascine attribuito a Leonardo, che ci rivela l'estrema modernità del progetto mediceo, senza riscontro in modelli antecedenti o contemporanei. I vari appezzamenti adibiti a diverse culture, erano delimitati dalle acque limpide provenienti dal Poggio di Bonistallo, convogliate da un apposito acquedotto. Nell'azienda agricola veniva allevato anche bestiame. Si racconta che al centro della proprietà vi fosse un'isoletta dove si allevavano i conigli spagnoli di dimensione più grande della razza italiana, non solo, sul retro della Cascina venivano allevati i daini neri importati appositamente dall'India, ed i fagiani. I daini erano utilizzati per la corsa con i levrieri che consentiva giochi e scommesse.

Nella cascina non solo si svolgevano attività agricole ma anche si trasformavano i prodotti fra questi il riso. I magazzini del riso sono ancor oggi visitabili.

Numerosi e fertili erano i frutteti ed una vastissima piantata di gelsi consentiva l'allevamento dei bachi da seta.

Il sultano di Babilonia ammirato dal genio di Lorenzo, inviò in dono un gruppo di animali esotici tra cui una giraffa, un cammello ed altri ancora che erano, all'epoca sconosciuti e che probabilmente contribuirono a rendere ancora più famosa la parte della cascina denominata Le Pavoniere. Questa località costituì nel 1986 il primo nucleo del Golf allora di sei buche, fondato da uno sparuto gruppetto di 22 soci, tra i quali un gentile dei Lions golfisti: Giancarlo Gori che, per lungo tempo, sette anni, è stato Presidente. In seguito il golf trasferì la sua sede sul contiguo territorio cedendo al Comune di Prato il vecchio campo che ora è adibito a verde pubblico in un parco vincolato dalla Sovrintendenza dei beni artistici e culturali.

Il nuovo golf, completato nel 1999 è un rilevante esempio di come questo sport consenta di conservare intatta memoria storica e paesaggio, di più, di come si possa da questo, progettare l'uso futuro degli spazi.

Infatti si deve allo studio ed alla modernissima progettualità dell'architetto Luciano Agriesti il progetto di un PARCO ECOLOGICO VIGILATO le cui parti hanno diverse funzioni: l'agricoltura e l'allevamento nelle Cascine di Tavola, lo sport ed il gioco nel Golf Club Le Pavoniere il parco e l'attività ecologica nella terza zona con la tutela del comune e della regione.

Questo vastissimo territorio può quindi consentire le più svariate attività quelle culturali ed associative, nelle ville medicee, attività scientifiche, attività didattiche estremamente importanti basate sull'osservazione e la sperimentazione, attività agricole produttive ed infine attività sportive che non violino con impianti il territorio ma conser-

vandone le caratteristiche, consentano il ripopolamento faunistico e la salvaguardia della flora spontanea.

Così giocando alle Pavoniere come a Sutri, si comprende che il territorio è un “locus” che ci consente di conoscere le presenze storiche che si sono sedimentate nei secoli e questo è già implicitamente un riappropriarci della nostra identità.

Il nostro territorio non è un vuoto da riempire con la cementificazione, ma un grande libro in cui le generazioni che ci hanno preceduto hanno scritto il racconto sofferto e gioioso, della propria vita: un foglio su cui noi possiamo riscrivere il nostro cammino perché altri domani, non si sentano soli e possano continuare a coltivare l'albero della vita per raccogliere i suoi splendidi frutti.

Ada Landini

LE CLASSIFICHE:

**LIONS GOLF TROPHY 2000 - Argenterie ARVAL Valenza
Campionato Toscano - Golf Le Pavoniere - Prato
09.09.2000**

I° Categoria 0/18

1° Netto - G. Cravaschino	p. 35
2° Netto - P. Casadei	p. 32
3° Netto - R. Gantes	p. 29

II° Categoria 19/34

1° Netto - G. Berardono	p. 32
2° Netto - L. Piraccini	p. 31
3° Netto - G. Arfelli	p. 29

1° Lordo Assoluto - I. Rota	p. 27
-----------------------------	-------

Campioni Regionali Toscani

Lordo - E. Albini	p. 21
Netto - P. Benvenuti	p. 35

Premi speciali familiari UILG

1° Netto - G. Fornello	p. 25
2° Netto - P. Brandi	p. 24



Il gruppo dei premiati

CLASSIFICA UILG



**UNIONE ITALIANA
LIONS GOLFISTI**

**LIONS GOLF TROPHY
ARGENTERIE ARVAL VALENZA
CLASSIFICA FINALE
(6 MIGLIORI RISULTATI SU 9 PROVE)**

1	Giorgio CRAVASCHINO	p.	425
2	Ivan ROTA	p.	344
3	Giuseppe ARFELLI	p.	330
4	Paolo LISCHETTI	p.	322
5	Maurizio CRAVASCHINO	p.	308
6	Maurizio IANNONE	p.	277
7	Ruggero TACCHINI	p.	275
8	Leonardo RICCI	p.	265
9	Rolando GANTES	p.	255
10	Enrico ALBINI	p.	246
11	Piero SPAINI	p.	239
12	Giuseppe STEFANA	p.	233
13	Ferruccio GIULIANI	P.	220
14	Paolo CASADEI	p.	207
15	Gennaro BERARDONO	p.	202
16	Giorgio RAFFELLINI	p.	199
17	Franco SCHILEO	p.	185
18	Walter CATTELAN	p.	179
19	Carla PAPI STEFANA	p.	173
20	Renato VIANELLI	p.	161
21	Elio CARRARA	p.	154
22	Alessandro MERONI	p.	152
23	Modesto GIBERTI	p.	146
24	Ada LANDINI	p.	145
25	Federico BADINI CONF.	p.	140

Seguono altri 80 classificati (chi desidera sapere la sua posizione può telefonare al Segretario)

I TOP FIVE DEL GOLF TROPY 2000



Giorgio Cravaschino - il vincitore - Giacca Blu Cobalto anno 2000



2° classificato Ivan Rota



Il 3° classificato in incognito (con barba e occhiali) G. Arfelli



Il 4° classificato Paolo Lischetti

HOLE

8

I TOP FIVE DEL GOLF TROPHY 2000



Il 5° classificato il giovane Lion Maurizio Cravaschino

HOLE

9

CAMPIONATO ITALIANO - CASTELCONTURBIA
"CONSIGLI PER GLI ACQUISTI"

CAMPIONATA ITALIANO - CASTELCONTURBIA

Itinerari - Shopping - Suggerimenti personali del segretario

Benvenuti a Castelconturbia, un vero grande campo da Golf, che nella sua breve vita ha già ospitato due volte gli Open d'Italia.

Per i giocatori che hanno preso qualche giorno in più di vacanza, o per i familiari ed amici non giocatori, suggerisco qualche indirizzo nelle vicinanze del Golf.

Ristoranti.

A Soriso - a 5 Km. uscendo da Borgomanero verso il Lago d'Orta - Albergo Ristorante Soriso. Uno dei tre ristoranti italiani con 3 stelle Michelin. Materie prime eccelse, cucinate in modo impeccabile, carta dei vini sconfinata. Un pranzo da re, in un ambiente elegante e romantico. Mettete in conto almeno 200.000, ben spese per pranzare in uno dei templi della cucina italiana.

HOLE

9

CAMPIONATO ITALIANO - CASTELCONTURBIA
"CONSIGLI PER GLI ACQUISTI"

Chiuso tutto il lunedì e martedì a mezzogiorno. Prenotare - tel. 0322 98 32 28.

A Borgomenere - ristorante Pinocchio - cucina del territorio preparata in modo raffinato - ottimi vini - 1 stella Michelin - E' uno dei tre cuochi che hanno realizzato il pranzo del Lingotto per i 100 anni della Fiat. Conto 120/140 secondo i vini - chiuso lunedì - tel 0322 82 273.

Abbigliamento.

A Borgomanero - Rabaini Donna - In anteprima tutte le migliori firme - Titolare un Lion di Borgomanero - sconto per i Lions.

A Caltignaga - Statale da Borgomenere verso Novara (15 Km) - Spaccio fabbrica Sergio Tacchini - occasioni di campionario e 2° scelta. Tutta la produzione - aperto anche alla domenica.

A Lesa - Uscire da Arona verso Stresa (5 Km) - spaccio fabbrica Herno - via Castello, 5 - Alta moda maschile e femminile.

In Valsesia - prendere l'autostrada a Borgomanero o ad Arona - verso Genova Alessandria - uscita Romagnano Sesia (10 Km) -

All'uscita dell'autostrada negozio della fabbrica Colombo Cashemere - grande assortimento uomo donna - buoni prezzi.

Proseguendo verso Borgosesia - alla sua periferia a Quarona - spaccio Loro Piana - il massimo della qualità e dello stile - spaccio con prezzi adeguati alla firma.

Casalinghi.

A Omegna - Autostrada a Borgomanero o ad Arona - verso il nord - uscire a Gravelona Toce - è adiacente ad Omegna.

Acciaierie Alessi - spaccio della fabbrica - buone occasioni con la 2° scelta con piccole ed impercettibili imperfezioni.

Pentole Lagostina - spaccio della fabbrica - ottime occasioni con le 2° scelte.

Vini.

A Ghemme - uscita autostrada per la Valsesia a Romagnano - verso Novara 5 km - Antichi vigneti Cantalupo - Via Buonarroti.

Dolci.

A Borgomanero - Brutti ma Buoni - biscotti di meringa con nocciole - Pasticceria Gioria - Via le Don Minzoni, 21.

A Varallo Pombia - è il paese sotto al Campo di Golf sulla statale Arona - Novara - Alimentari Pasticceria Leonardi - biscotti frollini - se non ne ha potete pagarli ed ordinarli - verranno fatti al momento - prendetene un chilo - quando avrete iniziato a mangiarli vi pentirete di non averne presi di più - fatti con materie prime scelte e con amore, potete andare a mio nome.

In centro paese, via dei Martiri 50.

il vostro segretario
Piero Spaini



Il nostro sponsor

Ringraziamo il Lion Maurizio Ardone di Vercelli - Adverteaser - per l'ideazione grafica di queste News.

Comitato di Redazione
Ivan Rota - Rolando Gantes - Piero Spaini

Hanno collaborato a questo numero:
Ruggero Tacchini - Ada Landini

Corrispondenza indirizzare a:
P. Spaini - C.so Cavallotti, 20
28100 Novara
Fax 0321.626842
E-mail: paolospaini@tin.it

**QUESTO FOGLIO NOTIZIE È RISERVATO
AI SOCI DELL'UNIONE LIONS GOLFISTI**

COMUNICAZIONE IMPORTANTE

**L'incontro Lions - Rotary
è stato spostato a
GIOVEDÌ 26 OTTOBRE
Golf Club L'ALBENZA - Bergamo.**

SCHEDA DI SEGNALAZIONE NUOVO SOCIO ALL'UNIONE ITALIANA LIONS GOLFISTI

Caro Socio ed Amico l'impegno per il 2000 sarà quello di far crescere il numero dei nostri Associati, per questo Ti chiediamo di individuare, di segnalarci o meglio di iscrivere un nuovo Socio che potrai ricercare nel tuo Club Lions, nel Tuo Circolo di Golf o attraverso le Tue conoscenze. Grazie per l'aiuto.

Segnalo il Lion Golfista

Lions Club

Golf Club

residente a

Via

(spedire a Spaini Piero - Segr. U.I.L.G. - C.so Cavallotti, 20 - 28100 Novara)